

Una visita alla Casina delle Civette a Villa Torlonia (Via Nomentana, 70)

di Luisa Chiumenti

Aperto al pubblico nel 1997, il Museo della Casina delle Civette, mostra un edificio che, costruito nel 1840 noto architetto paesaggista veneto, Giuseppe Jappelli, che lo aveva progettato in forma di “capanna svizzera” nell’aspetto attuale evidenzia tre interventi successivi, del 1910, 1917 e il 1920 voluti da Giovanni Torlonia jr. nipote di Alessandro, che lo aveva commissionato inizialmente. E fu appunto Giovanni che volle trasformare l’edificio in un villino residenziale.

Partiamo dalla osservazione, immediata, ancora dall’esterno, della profusione di elementi vegetali, che ne caratterizzano la decorazione, affascinanti oltre che per il disegno raffinatissimo, anche sotto il profilo botanico-erboristico, in una chiave di lettura più particolare di un manufatto artistico quale è appunto la Casina con tutti i suoi contenuti.

La Casina con le sue vetrate, i suoi esuberanti elementi decorativi ed i suoi materiali museali documenta l’importanza e la raffinatezza raggiunta delle arti applicate nella Roma dei primi decenni del Novecento.

Gli elementi floreali, che dominano nell’interno, nell’esterno sono affidati alla vegetazione. Solo alcuni particolari architettonici, come ad esempio le stesse inferriate li inseriscono direttamente nel contesto, come ad esempio una finestra ad arco ed una lunetta di porta archivoltata, entrambe nel piano terreno, che risultano realizzate da sottili rami sui quali si attorciano foglie di edera.

Analogamente le inferriate della lunetta di un portoncino presentano sottili rami di farnia/quercia; qui una delle sbarre-rami suggerisce come la natura abbia pur sempre il sopravvento sui disegni dell’uomo.

Grande importanza per la qualificazione dell’edificio è il verde che lo circonda. Dalle foto più antiche si evince che, nel corso dei restauri a cura dell’Architetto Vincenzo Fasolo, alcune pareti fossero già ricoperte di rampicanti e pertanto gli operai dovettero certamente procedere con estremo riguardo per salvarli. Difficile è riconoscere le antiche piante, che sono però visibili in alcune foto, ma si osserva la presenza di rampicanti a fogliame perenne, di un cipresso e di alberi a fogliame caduco.

Questi ultimi dovevano costituire una eccezione, considerando che l’intera Villa Torlonia era caratterizzata da alberi sempre verdi, tanto da essere definita “giardino d’inverno”.

Da altre fotografie si può desumere che i rampicanti fossero falso gelsomino ed un glicine bianco. Secondo alcune testimonianze, nel giardino della Casina c'erano rose, ortensie, vasi di azalee, piante di ciliegio, un pergolato d'uva, un salice piangente, un castagno con sotto un gazebo ed alcune palme. Solo le palme sono sopravvissute.

Lo stile a cui sono riferibili quasi tutti i manufatti della Casina è, ricollegabile al Liberty o Floreale, che nella linea fitomorfa trovò la sua massima fonte di ispirazione. Pertanto la presenza di fiori e piante è, oltre che nel giardino, anche, all'interno, su pavimenti, decorazioni in stucco dei soffitti, lampadari, mobili, decorazioni parietali, materiali museali e, soprattutto, nelle splendide vetrate.

La Casina si presenta come una costruzione estremamente articolata che manifesta le varie fasi di ampliamento. L'elemento fantastico è dominante, così da offrire la sensazione di trovarsi di fronte ad una vera e propria, "casa di fate".

L'originaria "forma a L" della Capanna Svizzera si intravede appena, individuabile dal muro a mattoni e pietre. I due successivi ampliamenti presentano il prospetto murario parte ad intonaco parte a mattoni regolari. I piani si alternano e si sovrappongono per la presenza di vari bow-windows, torrette, pinnacoli e balconi. I tetti sono di varia foggia e di vario materiale: in lastre di pietra, in ceramiche policrome a forma di squame, in coperture in rame. I materiali, oltre ai citati, sono anche il travertino, il marmo, il peperino, il legno di scale esterne e balconi. Le ceramiche, oltre che in alcuni tetti, sono anche in una lunetta a rilievo con civette. Gli elementi decorativi vanno dalle lumache alle civette che ornano i capitelli.



Villa Torlonia



Casina delle civette



Casina delle civette

